

## DOMANI - Uno per gli alunni, l'altro aperto a tutti Borgonovo, due incontri dedicati al "Giusto" don Bonibaldoni

BORGONOVO - (mm) Domattina alle 10 nell'auditorium della rocca comunale di Borgonovo verrà presentata agli alunni delle scuole medie la figura di don Enzo Bonibaldoni, nominato Giusto fra le Nazioni per il suo impegno a favore dei perseguitati dal regime fascista durante la seconda Guerra Mondiale.

Sarà presente il nipote, il sarmatese Giorgio Bonibaldoni. In serata, alle 21, sempre in auditorium si terrà il convegno "Don Enzo Bonibaldoni, Giusto tra le Nazioni" con il nipote Giorgio e lo storico Romano Repetti. Questi due eventi sono organizzati in occasione delle celebrazioni per la Giornata della Memoria.

CASTELSANGIOVANNI - Ieri mattina una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Castelsangiovanni è intervenuta per prestare soccorso a una 86enne rimasta a terra nella sua camera da letto dopo una brutta caduta.

L'episodio è avvenuto al primo piano di un condominio che si affaccia sulla via Emilia Piacentina sul lato opposto della strada rispetto al centro commerciale Coop. L'allarme è scattato

## CASTELSANGIOVANNI - Allarme per una 86enne Cade a terra nella camera chiusa a chiave, soccorsa dai pompieri

attorno alle 8,30 quando i familiari dell'anziana hanno tentato di entrare nella camera da letto della donna. Quest'ultima aveva però chiuso la porta dall'interno rimandando di fatto isolata. Dopo essere caduta a terra, non è riuscita a rialzarsi ed è rimasta bloccata per diverso

tempo, fintanto che i familiari, tentando di entrare nella sua camera, non se ne sono accorti. Subito sono stati chiamati i soccorsi.

Sul posto è giunta una squadra composta da cinque vigili del fuoco provenienti dal distaccamento di Castelsangiovanni e un'am-

bulanza del 118 con a bordo i sanitari. I pompieri hanno rotto il vetro della finestra della camera in cui la donna si trovava a terra e sono quindi entrati. Insieme a loro sono entrati anche i soccorritori del 118 che le hanno prestato le prime cure e l'hanno poi trasportata al vicino ospedale, dove è stata presa in cura dai sanitari. Da quanto si è appreso, le sue condizioni fortunatamente non sono gravi.

m. m.

# Via il senso unico dalla 45

## A Ottone ripristinata la strada. Dubbi sui prossimi lavori

OTTONE - Si torna a percorrere la statale 45 su doppia corsia a Ottone. Dopo quasi quattro mesi di attesa, la strada ceduta a ottobre a causa dell'alluvione che aveva spazzato via un'intera corsia è stata ripristinata: «Questo intervento era molto importante, ora però aspettiamo che le promesse di Anas vengano mantenute - spiega il sindaco di Ottone, Federico Beccia - . Ci era stato detto che sarebbero stati appaltati nuovi lavori alla fine di gennaio. Contatterò personalmente il capo compartimento Nicola Prisco per sapere a che punto sia l'appalto». Si tratta di dieci milioni di euro per l'intera Statale 45, da La Verza a Ottone. Poche briciole, rispetto ai fondi stanziati per la statale nel versante genovese, ma vitali per la riqualificazione dell'arteria stradale troppo a lungo dimenticata. Il cantiere, secondo quanto annunciato da Anas alla fine dell'anno, dovrebbe aprire a giugno, ma i sindaci restano cauti con le speranze (anche se l'annuncio era stato confermato, in tempo elettorale, a novembre, anche dallo stesso



La frana sotto la 45 a Ottone; per 4 mesi il transito è stato a senso unico alternato

ministro Maurizio Lupi, ancora atteso per un sopralluogo da quasi un anno sulla Statale 45) perché quei dieci milioni di euro erano già stati annunciati nel 2010, all'indomani della morte dell'imprenditore ligure Fabio Solari, schiacciato da una frana da crollo a Marsaglia. Da allora, solo una tranche dell'investimento promesso è stata concretamente realizzata. L'intervento,

confermato dallo stesso Prisco in visita a Ottone nelle scorse settimane, prevede in particolare la messa in sicurezza di uno dei nodi cruciali del tracciato, e cioè quello di Barberino, tra Bobbio e Coli. La prima parte dei lavori ammonta a 4,9 milioni di euro (tra Ponte Lenzino e Gorreto), mentre la seconda annunciata è di 4,6 milioni (tra La Verza e Bobbio). Proseguono intanto i lavori

per la realizzazione di muro di contenimento nel comune di Rivergaro, a Bellaria, avviati martedì scorso. Per consentire gli interventi è stato istituito il senso unico alternato della circolazione regolato da semaforo. Il completamento dei lavori è previsto entro il 12 febbraio. Sul versante genovese, il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, è intervenuto nei giorni scorsi sul suo profilo Facebook sulla statale: «Strada Statale 45. Il 29.12 è stato pubblicato il bando per un nuovo lotto di adeguamento della viabilità in località Ponte Trebbia, nel comune di Torrighia. Verrà realizzata anche una nuova galleria e i paesi della Valtrebbia saranno un po' più vicini. Le offerte vanno presentate entro il 25.2, poi si procederà all'aggiudicazione e potranno cominciare i lavori. Ne abbiamo parlato ieri sera con i sindaci della valle. È stata anche l'occasione per salutare e ringraziare Piero Fossati per il grande lavoro compiuto alla guida della provincia, in condizioni difficilissime».

Elisa Malacalza

## AGAZZANO - Alle scuole medie



AGAZZANO - I ragazzi che hanno partecipato all'incontro (foto Bersani)

## Cai e Alpini accompagnano i ragazzi sui monti della Grande Guerra

### "Viaggio" di 480 chilometri grazie a un filmato

AGAZZANO - Un "viaggio della memoria" a ritroso di 70 anni lungo un percorso di 480 chilometri che attraversa tutto il fronte dolomitico, dove durante la Grande Guerra combatterono e persero la vita milioni di persone. A compierlo sono stati l'altra mattina i ragazzi delle scuole medie di Agazzano e i quali, insieme al Cai di Piacenza e al locale gruppo alpini, hanno ripercorso le vicende del conflitto che tra il 1914 e il 1918 insanguinò l'Europa. Ad accompagnare gli alunni delle due classi terze durante questa rievocazione è stato un filmato girato dal piacentino Giuseppe Bianchi, da circa quattro decenni iscritto al Cai, di cui è accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile e istruttore neve valanghe.

L'alpinista, appassionato di storia, ha mostrato un filmato che è il frutto della sua esperienza diretta di esperto conoscitore di quei luoghi che, 70 anni fa, furono teatro del primo conflitto mondiale. Quei luoghi, dove giovani male armati e male equipaggiati scavarono trincee e postazioni in condizioni al limite della sopravvivenza, sono stati tutti immortalati nel filmato documentario che è il frutto di un lungo lavoro di "limatura". L'autore ha infatti raccolto materiale, fotografie e documenti nel corso di circa tre decenni, assemblandoli e perfezionando strada facendo il filmato. Ora il frutto di questo lungo lavoro e di questa passione sta facendo il giro di scuole e biblioteche per essere mostrato, su iniziativa del Cai, durante gli eventi che vengono

organizzati in occasione del settantesimo anniversario della Grande Guerra.

Ad Agazzano la proiezione del filmato, organizzata anche in collaborazione con l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Elisa Lavetti, è stata l'occasione per ospitare a scuola una delegazione del locale gruppo alpini, che ne hanno approfittato per rievocare le vicende di quello spaventoso conflitto che si calca fece oltre 16 milioni di morti e nel quale gli alpini pagarono un tributo altissimo in termini di vite umane.

Carlo Veneziani, alpino referente del centro studi Ana, ha mostrato ai ragazzi alcune slide che raccontavano per immagini quello che succedeva sulle montagne, dove ragazzi senza nessuna preparazione venivano mandati letteralmente a morire di stenti tra pidocchi, topi e malattie dovute alle temperature proibitive e agli shock provocati dai continui bombardamenti. «È importante recarsi - ha detto l'alpino - in visita ai monumenti e ai sacrari che ci ricordano i nomi di quei ragazzi».

Il video mostrato da Bianchi intende trasmettere un messaggio. «Cerco di far riflettere - ha detto l'istruttore del Cai - su come una guerra voluta da pochi per motivi politici fu combattuta da milioni di persone che ne avrebbero volentieri fatto a meno. Vorrei che chi un domani si troverà ad amministrare ricordi queste immagini come monito contro la guerra».

mar. mil.

BORGONOVO - Lamentele nella zona di via Bilegno. Il sindaco: «Previsti dissuasori»

## «Troppe auto che sfrecciano»

BORGONOVO - (m. m.) Via Bilegno attraversata da auto che sfrecciano a tutta velocità. E le vie adiacenti, via 2 Giugno e via Marzabotto, usate come strade «di scorrimento veloce» per bypassare il centro di Borgonovo e il semaforo di piazza De Cristoforis. A lamentarlo sono alcuni residenti, che chiedono di installare i dissuasori per indurre gli automezzi a moderare il passo.

Dopo la segnalazione di una lettrice, che nei giorni scorsi aveva lamentato la presenza di «automobilisti senza cervello che gareggiano a percorrere via 2 Giugno» siamo andati sul posto. Il problema non interessa solo via 2 Giugno, che collega via Mottaziana a via Bilegno, ma anche le vie limitrofe come via Marzabotto. Quest'ultima in molti casi viene usata, assieme a via 2 Giugno, da chi arriva da via Mottaziana come una sorta di "bretella" che consente di evitare il centro e il semaforo di piazza De Cristoforis e raggiungere via Pianello. «Ormai passano tutti qui per evitare il semaforo - dice Elena Schiavi, che abita in via Marzabotto - e lo fanno a forte velocità. Noi residenti avevamo pensato di raccogliere le firme per chiedere di mettere i dissuasori». Poco distante Marina Stevanello cammina lungo via Bilegno. «Io passo di qui due volte al giorno - dice - e vi assicuro che certi automobilisti sembrano pazzi. Non so dove vogliono andare così veloci. Sfrecciano a tutto gas. Mi meraviglio che non sia ancora successo niente di brutto».

Via Bilegno parte da piazza De Cristoforis e porta nella campagna a sud-est di Borgonovo. Ad eccezione del primo tratto, è una



BORGONOVO - Sopra via 2 Giugno: sull'asfalto è indicato il limite di 30 chilometri orari. A destra Marina Stevanello e Monica Gazzola (foto Bersani)

via larga e viene percorsa dagli abitanti anche per portare a spasso il cane o fare due passi. Anche via 2 Giugno è molto larga e forse questo induce gli automobilisti a premere troppo sull'acceleratore, nonostante sia ben visibile a terra l'indicazione del limite di 30 chilometri all'ora. «Io abito

in via Marzabotto - dice Monica Gazzola - e ogni giorno passo con il cane lungo via Bilegno. È vero, le auto spesso passano a forte velocità».

Il sindaco Roberto Barbieri, interpellato al riguardo, conferma di aver presente la questione. «Nel piano della sicurezza - spie-



ga - abbiamo previsto la posa di uno o due dissuasori che dovrebbero limitare la velocità, anche se, mentre alcuni residenti li chiedono, so che altri non li gradirebbero affatto. La situazione non è comunque peggiore rispetto ad altre zone del paese. È comunque un fatto che molti automobilisti usano quelle vie per evitare il semaforo di piazza De Cristoforis, cosa che mi induce a caldeggiare una volta di più la costruzione della rotatoria, che a mio avviso risolverebbe anche tanti problemi nelle vie laterali».

## Record di iscritti all'Unitre di Castelsangiovanni

per l'apprezzamento espresso dagli iscritti dovuto al fatto che i temi sono trattati di relatori altamente qualificati. Tutto ciò - prosegue la presidente - richiede per noi organizzatori un continuo impegno a fronte di una mole di lavoro davvero articolata e complessa».

Durante le prime diciotto lezioni del 2014 (ogni martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17 circa) si sono succeduti in cattedra medici come il piacentino

Fabio Fornari e Fabio Intonaci del Mondino di Pavia, Anelli Brancati, Sophie Ott, Giorgio Apollonia e poi ancora docenti universitari e degli istituti superiori, dirigenti scolastici e anche giornalisti, come Gigi Moncalvo che ha parlato delle vicende legate alla famiglia Agnelli. Il piacentino Massimo Solari ha presentato il suo libro dedicato al papa piacentino Gregorio X. Tra le varie attività svolte ci sono state anche

uscite didattiche e la visita, a Milano, alla mostra di Giovanni Segantini e a quella su "Le dame dei Pollaiuolo".

Il prossimo 6 febbraio gli iscritti partiranno alla volta di Vicenza per la visita alla mostra *Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh*. Con il mese di gennaio sono ripresi, oltre alle lezioni dedicate alla filosofia, anche dieci laboratori che propongono lo studio delle lingue, l'esercizio fisico, la ricerca dell'equilibrio e dello stato di armonia e di benessere interiore, giochi intelligenti, art décor, disegno e pittura nonché uso del computer.

mar. mil.

## OPERA DON ORIONE

### A Pecorara si ricorda di don Zambarbieri

PECORARA - (mm) Oggi, domenica 25 gennaio, gli Ex allievi dell'Istituto don Orione di Borgonovo ricordano la figura di don Pino Zambarbieri, scomparso nel 1988, che fu tra i successori di San Luigi Orione alla guida dell'Opera da lui fondata. Stamattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Pecorara, paese d'origine del sacerdote, verrà celebrata una messa in suo ricordo.